

L'editoriale *di Michele Lauriola*

L'identità di una comunità è anche la sintesi di tutti i luoghi, le tradizioni, le usanze condite da riti arcaici e dal «pathos» che le stesse riescono a trasmettere nei secoli.

Se un'opera d'arte è in grado di suscitare notevole emozione affettiva e grande commozione estetica, i riti della Settimana Santa di Vico del Gargano, vanno ben oltre.

Non si tratta di un evento, ma è «semplicemente» l'evento!

Tantissimi fedeli partecipano con enfasi alle numerose iniziative e alla sempre «angosciante» Via Crucis, rendendosi preziosi testimoni del tempo e dei luoghi, in un susseguirsi di generazioni, vanto di una fervida, fedele e devota «passione».

Non a caso nel 1714 a Vico del Gargano, esattamente il 10 marzo, fu solennemente affidata alla confraternita della Morte e Orazione (Chiesa del Purgatorio) una piccola scheggia prelevata dal legno della vera Croce, cioè quella sulla quale fu crocifisso materialmente Gesù Cristo.

La sacra scheggia è stata collocata in un'ampolla di vetro posta all'incrocio dei due bracci di una stauroteca d'argento, esposta al pubblico solo in occasione del Venerdì Santo, della festività della Croce e nel giorno della festa di San Michele Arcangelo.

Oltre la storia, abbiamo un centro storico degno del miglior presepe, tanti «luoghi dello spirito» da rivalutare e far conoscere, i posti migliori per girare riprese televisive o cinematografiche, allora perché non candidiamo Vico a luogo ideale per realizzare film religiosi... e non solo? Vantiamo un cimitero monumentale, conventi e chiese antichissime, cinque confraternite, numerose feste e due santi patroni, oltre ad una enorme ricchezza chiamata «paese dell'accoglienza»: credete non basti tutto ciò?

Le mie puntuali provocazioni, fanno il paio con le serie e fattibili proposte del nostro Francesco A. P. Saggese, che nelle colonne a fianco illustra con bravura, idee e progetti di grande interesse. Vi invito alla lettura.

Se la data della Pasqua, variabile di anno in anno secondo i cicli lunari, cade la domenica successiva al primo plenilunio di primavera, le voci delle Confraternite hanno anticipato tutti, scrivendo un pezzo di storia a Valladolid in Spagna e ponendo le basi per un progetto di rilancio e valorizzazione dei riti legati alla Settimana Santa, che potrebbero davvero diventare patrimonio mondiale dell'umanità.

Plenilunio di Primavera: un punto di svolta

di Francesco A. P. Saggese

È stata forte l'emozione quando abbiamo visto comparire sui nostri cellulari o sui nostri tablet i confratelli delle cinque Confraternite di Vico a Valladolid. I nostri occhi sono diventati lucidi quando li abbiamo visti varcare lentamente in processione l'ingresso della Iglesias del Convento de los Agostinos Filipinos; la nostra pelle è stata attraversata da un brivido che è arrivato dritto al cuore, quando il canto del *Miserere* ha cominciato a risuonare, con tutta la sua potenza atavica ed emotiva, per la prima volta in un paese europeo.

«Plenilunio di Primavera» è sicuramente stata una delle iniziative culturali più interessanti che la nostra comunità potesse vivere.

L'evento ha costituito un momento di valorizzazione della nostra identità e della nostra fede riferito alla Settimana Santa, oltretutto collocato in un contesto ampio e prestigioso come quello della «cattolicissima» Spagna; esso può rappresentare per il nostro paese un'occasione fondamentale, un punto di svolta.

Come ogni viaggio, anche questo, seppure breve e faticoso, ha fornito spunti di arricchimento, nonché di confronto con il resto del mondo; e inevitabilmente ha rappresentato un momento di riflessione con quello che si ha, con quello che si fa e con quello che si potrebbe fare.

«Quello che si potrebbe fare» lo abbiamo detto e scritto tante volte, e lo ripeteremo ancora fino a che ce ne sarà bisogno: da una maggiore presa di coscienza di quello che siamo, alla realizzazione di un Museo sulla nostra Settimana Santa; dall'iscrizione al Patrimonio mondiale ai beni dell'Unesco della nostra tradizione orale, a un maggiore sostegno pubblico delle confraternite; dai libri che dobbiamo scrivere per segmentare nel tempo questa storia di fede, alla partecipazione ai riti religiosi da parte della popolazione; da una piattaforma web che possa fornire notizie al pubblico esterno su «chi siamo», a un coinvolgimento sempre più costruttivo delle scuole...

A mio giudizio i tempi sono maturi per fare un bilancio di questa storia - la nostra storia - e di valutare concretamente quali pagine vogliamo scrivere.

Così, a proposito di concretezza, di percezione, di sensazione, ho voluto cedere la parola ai diretti protagonisti di questa esperienza: in primo luogo ai priori, e a margine a qualche altro partecipante. L'ho fatto per permettere a tutti i lettori di avere uno spaccato più autentico e sentito di quello che è avvenuto.

Alle loro riflessioni, che leggerete sparse sulle ospitali pagine di *Fuoriporta*, posso aggiungere che qualcuno da fuori si è accorto da tempo di noi, dell'unicità della nostra tradizione, della



nostra bellezza, e l'ha considerata così interessante che ha deciso di farla conoscere al resto del mondo.

Per questo credo che Vico debba essere estremamente riconoscente a Gaetano Armenio per il suo lavoro, per la sua costante attenzione alla nostra storia, per il suo spendersi per noi in questo progetto. Va poi ringraziato chi ha tradotto questa attenzione esterna in partecipazione attiva, mettendo insieme con impegno ammirevole tutte le forze, Matteo Cannarozzi de Grazia.

Ho scritto che siamo a un punto di svolta, perché credo che ora spetti a ognuno di noi - ciascuno con il proprio grado di responsabilità e potenzialità - decidere se consolidare questa unicità, questa bellezza, tracciando un percorso partecipato con degli obiettivi precisi, oppure se lasciare questa storia alla cura episodica delle donne e degli uomini di buona volontà, aspettando che accada ancora qualcosa (che poi non accade mai).

Mi pare chiaro che da soli non andremo da nessuna parte e che mai come ora sia giunto il momento di sederci tutti - nessuno escluso - intorno a un tavolo per scrivere nuove pagine, incisive a tal punto che qualcuno un giorno potrà dire: «Come sono stati grandi questi vichesi!».

(continua a pag. 5 e 6)

Cinghiali e lupi raddoppiati in 10 anni

“Finalmente c'è l'ok definitivo alla legge regionale contro i danni da fauna selvatica che colma un vuoto normativo durato decenni e cambia l'approccio all'indennizzo dei danni che saranno calcolati sulla scorta dei mercuriali delle Camere di Commercio relativi al valore effettivo delle produzioni agricole, zootecniche e dell'acquacoltura perse. Abbiamo fatto pressing affinché si passasse dalle parole ai fatti sul delicato tema della fauna selvatica che mette a repentaglio l'incolumità pubblica e arreca danni al settore agricolo e le nostre istanze sono state accolte e fatte proprie dal Presidente della IV^a Commissione consiliare, il consigliere Pentassuglia che ha portato in Consiglio la legge per l'approvazione definitiva, dopo le modifiche apportate a seguito delle osservazioni del Ministero”, ha dichiarato il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia, sull'approvazione all'unanimità in Consiglio regionale delle modifiche che danno il via libera definitivo alla Legge Norme in materia di danni provocati dalla fauna selvatica, di tutela dell'incolumità pubblica e dell'ordine economico. “Nel giro di dieci anni cinghiali e lupi sono raddoppiati – continua Muraglia - mettendo a rischio non solo le produzioni agroalimentari e l'assetto idrogeologico del territorio, ma anche la vita stessa di agricoltori e automobilisti, come testimoniato dai frequenti incidenti stradali, anche con feriti gravi. Valuteremo attentamente il testo approvato per verificare che gli emendamenti presentanti non ne abbiano modificato la ratio”.

Qualora le misure di prevenzione si rivelino inefficaci è previsto un efficace controllo faunistico, tramite le attività di contenimento numerico, allontanamento e controllo della fauna selvatica che si rendono necessarie perché gli imprenditori agricoli vivono uno stato di malessere che cresce in misura esponenziale e la preoccupazione aumenta – denuncia Coldiretti Puglia - se si considera la capacità di adattamento di cinghiali, lupi e storni ai cambiamenti ambientali, dato che sono comparsi anche in aree da cui risultavano assenti da anni e stanno mettendo a rischio la stessa presenza e il lavoro degli agricoltori in molte zone della regione

Dalla parte della terra



a cura di Guido Cusmai

Dai nostri magnifici e storici agrumeti parte un **urlo disperato**: “la crisi agrumicola del Gargano è una realtà e come accaduto a Taranto, con l'inizio degli espianti, anche qui i produttori potrebbero prendere decisioni drammatiche”. Il settore è in forte crisi, una filiera, decollata con i nostri nonni, che oggi si ritrova con un prodotto abbandonato sull'albero perché pagato pochi centesimi. Gli agrumicoltori non hanno più la possibilità di fare bilancio e a tenere fede agli impegni economici e finanziari, essere proprietario di un agrumeto è diventato un hobby, un piacere che però non possiamo più permetterci. Le nostre arance, nonostante la bontà e le peculiarità organolettiche, non le vuole nessuno e di questo passo l'oasi agrumaria è destinata a scomparire. È indispensabile che ci sia trasparenza e che possa essere riconosciuto il giusto prezzo agli agricoltori che non possono più produrre senza coprire neanche i costi di produzione. Bisogna fondare il rapporto con la Gdo in maniera da scongiurare quello che ripetutamente si è verificato nelle recenti campagne di commercializzazione. Abbiamo la grande responsabilità di valorizzare questo patrimonio con misure efficaci e di sostegno al reddito, velocemente bisogna lavorare per

individuare le soluzioni necessarie iniziando con l'istituzione di un tavolo di filiera per ridiscutere i rapporti fra gli attori e contrastare le posizioni dominanti. Un giorno o l'altro questa crisi si concluderà, lasciando dietro di sé innumerevoli vittime e qualche vincitore. Ma ciascuno di noi potrebbe anche uscirne in uno stato di gran lunga migliore di quello con cui ci siamo entrati perché sono sicuro che è meglio vivere e potenziare l'Oasi Agrumaria e non studiarla sui libri di storia. Quello sarebbe un hobby...



“Abbiamo ritenuto indispensabile contribuire alla stesura di un dispositivo normativo perché in Puglia sono enormi i danni causati



dalla fauna selvatica. I cinghiali distruggono le coltivazioni e attaccano gli uomini e gli animali allevati – conclude Muraglia - come anche i lupi e i cani inselvaticiti, gli storni azzerano la produzione di olive e distruggono le piazzole, le lepri divorano letteralmente interi campi di ortaggi, i cormorani mangiano i pesci negli impianti di acquacoltura, con un danno pari ad oltre 11 milioni di euro”.

Gli imprenditori agricoli, ma anche gli automobilisti, gli autotrasportatori e gli avventori occasionali, stanno segnalando con sempre maggiore frequenza – conclude Coldiretti Puglia - i danni provocati da cinghiali e lupi che vivono e si riproducono principalmente nelle aree naturali protette e in zone boschive, ma che inevitabilmente sconfinano e fanno razzia nelle aziende agricole e si riversano sulle strade limitrofe ed in prossimità dei centri abitati.

Antipasteria *Raffaella*
Forno a legna *Vinara*
PIZZERIA
Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano
info: Lazzaro 338.3340433

Fausta Munno
Produttori di liquori e marmellate
C.da Canneto - Rodi Garganico Fg
faustamunno@alice.it - 346.1552781

ANGELICCHIO ARREDAMENTI
Vico del Gargano
MOBILI IN OGNI STILE
Shop: Via del Risorgimento, 42
Showroom: Via della Resistenza 177
Vico del Gargano
347.9285694

Macelleria DANESE *Nicola*
...le carni migliori!
Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.991047

Metal Globo s.r.l.
Tecnologia e design dell'infisso
Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox - Infissi in PVC
Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali
Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg)
0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

M&M S.N.C.
LEGEA POINT
Via Papa Giovanni XXIII, 105
Vico del Gargano
ella.emmi@libero.it

LA BOTTEGA DEL TEMPO E DELL'ORO
Corso Umberto, 88 - 0884.098062
Vico del Gargano
Pina Migliozzi orafa
•gioielleria
Rocco Angelicchio orologiaio
•riparazioni orologi

Autoscuola Colapinto
0884 522948 - 338.9131234 - colapintofrancescop@gmail.com

Biancheria Merceria Pupillo
Tessuti e tendaggi
Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750
Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.
Esclusiva del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

BRACERIA ANTIPASTERIA *Giulio Cesare*
seguici su Facebook, TripAdvisor
Piazza San Domenico n°4 Vico del Gargano
349.1273945

Un processo partecipativo accompagnerà la redazione del Piano d'Area Integrato dei laghi del Gargano

La Confederazione Nazionale dell'Artigianato ha candidato a finanziamento un progetto partecipativo per accompagnare la redazione del Piano d'Area integrato dei Laghi del Gargano (Lesina e Varano). La predisposizione di un Piano d'Area integrato (L. R. 63/2017) è un atto complesso che richiede la partecipazione di Enti Locali e associazioni di rappresentanza degli interessi che operano sul territorio per individuare e condividere i punti di debolezze e di forza presenti e soprattutto le iniziative da mettere in atto per superare le debolezze. Nel caso specifico il piano d'Area, in cui sono coinvolti 8 Comuni, si pone l'obiettivo di valorizzare turisticamente i territori interessati dalla presenza del Lago di Lesina e del Lago di Varano. In altre parti d'Italia i Laghi rappresentano una proposta specifica della fruizione turistica del territorio. In Puglia, invece, hanno rappresentato fino ad alcuni decenni fa una iattura: terra rubata all'agricoltura. Questa mentalità ha marginalizzato l'utilizzo economico di queste risorse finora sfruttate solo ai fini della pesca di predazione. Con il piano d'Area CNA ed i Comuni interessati vogliono lanciare e raccogliere la sfida dell'innovazione nell'utilizzo del territorio. "Occorre un utilizzo plurimo", dichiara Antonio Trombetta, direttore provinciale della CNA, "Intendendo per plurimo la convivenza di più attività nello stesso specchio d'acqua. La pesca, che resta il primo presidio ambientale per salvaguardare la qualità ambientale dei laghi, non è più sufficiente e non consente, così come è oggi organizzata, una fruizione da parte di tutti. Bisogna superare i ritardi nella promozione degli sport d'acqua sostenibili (canoa, canottaggio, vela, surf ecc. ecc.), nella promozione della pesca turismo, nell'infrastrutturazione del territorio per accogliere il turismo ambientale e naturalistico". Occorre quindi definire le regole per la fruizione affinché tutti si sentano inclusi in questa nuova ripartenza. Nel contempo occorre prendere coscienza del brutto che ancora oggi mortifica il territorio: i centri storici abbandonati al degrado, le realizzazioni abusive, i rifiuti disseminati ovunque ne sono solo un piccolo esempio. Sono tutti problemi a cui o si da una risposta di area vasta o non si risponde. Il piano d'Area vuole fare tutto questo con il coinvolgimento della Regione che non solo è tenutaria di competenze, ma nel caso di Lesina, ha competenze dirette nella regolamentazione della fruizione. Ma lo vuole fare anche e soprattutto con il coinvolgimento dei cittadini.

Una rivoluzione come quella che si propone per questo territorio può prendere corpo solo se vi è



Nella foto da sx Sergio Silvestrini, Segretario Nazionale, Michele Pupillo, Presidente Provinciale, Daniele Vaccarino, Presidente Nazionale

l'adesione convinta delle popolazioni locali ed il processo partecipativo si pone questo obiettivo: innescare percorsi di cambiamento con il consenso delle comunità locali.

Il progetto candidato prevede infatti di utilizzare il metodo della codecisione per valutare il grado di consenso alle iniziative proposte. Si inizierà nel mese di marzo con la selezione delle associazioni che saranno invitate a partecipare ai diversi tavoli che porteranno alla redazione del Piano d'Area. Cna continuerà ad animare questo territorio con la consapevolezza che i risultati vengono goccia a goccia e con l'impegno.

Intanto nel mese di febbraio è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra gli otto comuni del Gargano (da Apricena a Vico) indicando nel Sindaco di Sannicandro il Comune Capofila.

Nel mese di marzo i Consigli Comunali delibereranno l'approvazione del protocollo d'intesa e il programma preliminare del piano d'area integrato dei laghi del Gargano verrà, a cura della CNA, consegnato alla Regione Puglia. Dopo l'eventuale approvazione da parte della Regione, partirà il piano progettuale esecutivo.

Il Segretario Provinciale CNA
Dott. Antonio Trombetta
Il Presidente Provinciale CNA
Rag. Michele Pupillo

AAA SONNO SMARRITO CERCASI

Una frase che spesso abbiamo pronunciato o sentito dire da qualcuno è questa: <<Che nottataccia, non sono riuscito a chiudere un occhio!>>. Stiamo parlando dell'insonnia, il disturbo del sonno che arriva a colpire quasi la metà della popolazione italiana. L'insonnia è definita come la difficoltà o l'incapacità ad addormentarsi nonostante uno stato di bisogno fisiologico e di stanchezza. I sintomi sono: difficoltà ad addormentarsi ed iniziare il sonno; difficoltà a mantenere il sonno con frequenti risvegli; risveglio precoce al mattino con difficoltà a riaddormentarsi.



Quali sono le principali conseguenze della privazione del sonno? Innanzitutto astenia, ovvero una stanchezza significativa; poi, disturbi dell'attenzione e della memoria; diminuzione della capacità di concentrazione con peggioramento nel rendimento sociale e lavorativo; eccessiva sonnolenza diurna; disturbo dell'umore; ansia e facile irritabilità.

Cosa fare per riuscire a riposare bene? Alzi la mano chi non si è sentito ripetere frasi del tipo <<per dormire bisogna concentrarsi!>>, oppure <<se ci si sveglia di notte è bene rimanere a letto>>, o anche <<qualche bicchiere di vino prima di coricarsi concilia il sonno!>>. Chi ha deciso di dare ascolto a questi consigli avrà notato ben pochi miglioramenti. In effetti non sempre il senso comune ha ragione.

Se sforzarsi di addormentarsi non ha prodotto risultati, perché non provare a fare il contrario? Sembra paradossale ma sforzarsi di restare svegli, abbassa notevolmente il livello d'ansia che di solito si prova quando si tenta di prendere sonno ad ogni costo. Chiaramente va evitato l'utilizzo di telefoni, computer e TV poiché hanno un effetto stimolante sulla nostra mente.

Se il sonno tarda ad arrivare oppure ci si sveglia in piena notte senza riuscire a riaddormentarsi, sarebbe importante alzarsi dal letto, uscire dalla stanza per fare qualcosa di rilassante come prendere una boccata d'aria, leggere un libro, sorseggiare una tisana, fare un bagno caldo (non una doccia). Anche in questo caso è bene tenersi alla larga da telefoni, computer e TV.

E per ciò che riguarda il vino e gli alcolici in generale? Inizialmente determinano sonnolenza ma è nella fase successiva che diventano molto dannosi per il nostro sonno: essi generano apnea notturna, disidratazione, dipendenza, pessima qualità del sonno e, soprattutto, insonnia. Ebbene sì, la sostanza utilizzata per prendere sonno è in realtà il peggior nemico di un sano e giusto riposo.

Se il problema persiste è sempre bene rivolgersi a uno specialista e... occhio ai luoghi comuni!

Dott. Danilo Selvaggio, Psicologo
349 6230779 - danilo.selvaggio@psypec.it

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783- 340.5164735

di Antonietta Lauriola

Essenza garganica
di Rocco Afferrante

Tel. 3284169218 - Fax 0884968629
roccoafferrante@yahoo.it - Via Michele Monaco 1-1A Vico del Gargano - Italia

RISTORANTE - BAR ENOTECA CANTINA
Miki «Il Federiciano»
NELLA CORTE DEL CASTELLO
0884.969232 - 347.2518172
via Chiesa Madre, 10 Vico del Gargano

ecoVerde
al servizio dell'ambiente
verde pubblico - opere fluviali - lavori stradali
impianti forestali - lavori di bonifica
Confada Taverna, S.S. 89 Km58 - Ischitella (FG)
351.0248942 - 349.2260448

Bar Capriccio
Gelateria
di Canestrone Giovanni e Chiara
Piazza Pelilli, 1/2 Vico del Gargano

eco del Mare
ristorante pizzeria
specialità pesce
SAN MENAIO 347.9153363

MONACO CAR
AGENZIA PRATICHE AUTO
I nostri servizi:
• Passaggi di proprietà
• Bolli auto
• Trascrizioni atti di vendita
• Visure P.R.A.
• Visure camerali
• Targhette ciclomotori
• Duplicati C.d.p.
• Duplicati patente
• Perdita di possesso
• Radiazione per l'estero

Carlo Monaco
sara assicurazioni

Corso Umberto, 103 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monaccocarvico@virgilio.it

Pizzeria l'Angolo
Piazza Pelilli, 4
Vico del Gargano
348.0643345 - 327.0438005

Tabaccheria
di Solinas Antonella
Salita della Bella, 32
Vico del Gargano
0884.276468

L'OFFICINA di GARGANO in PASTA
Pastificio Artigianale Alta Qualità
VI ASPETTIAMO DA MARTEDI' A DOMENICA
Via De Gasperi, 19 - Vico del Gargano - Tel. 0884.917914

Novità: Pasta Integrale
Grande varietà di formati di pasta fresca, ripiena, all'uovo e primi pronti conditi con i migliori ingredienti della tradizione Pugliese

SILVESTRI LORENZO
Nuove Costruzioni
Ristrutturazioni
Cell. 340 066 7355 - Vico del Gargano

Mary Clean
Impresa di Pulizie
0884.996989 - 389.9528680
marycleansrl@gmail.com
71010 Ischitella (FG) Italy

Vico -Valladolid andata e ritorno

È proprio il caso di dirlo: è stata un'esperienza breve ma intensa quella che ha portato le cinque Confraternite vichesi a Valladolid per l'evento "Plenilunio di Primavera" nel quale, insieme ad un'ensemble della banda "Davide delle Cese" di Bitonto, hanno avuto l'onore e l'onore di rappresentare i riti della Settimana Santa pugliese.

Si parte presto da Vico, alle 5.30, la mattina del 16 marzo; destinazione aeroporto di Bari. I 15 componenti, 3 per ogni Confraternita, si presentano all'appuntamento puntuali e carichi per questa avventura. Ci siamo tutti: per il Santissimo Sacramento Francesco Pupillo (Priore), Ignazio Silvestri, Matteo Cannarozzi De Grazia; per l'Orazione e Morte Andrea (Priore) e Vincenzo d'Altilia, Ignazio Ciccomascolo; per i Cinturati di Sant'Agostino e Santa Monica Giovanni (Priore) e Michele Biscotti, Gaetano del Conte; per i Carmelitani Scalzi Alessandro Angelicchio (Priore), Vincenzo Azzarone, Domenico del Giudice; per San Pietro Fabio de Petris (Priore), Giuseppe Cheller, Giovanni del Viscio.

Una volta partiti ci si accorge ben presto che anche l'autobus conosce bene la nostra destinazione: "salita de emergencia" si legge sui vetri laterali e diverse bandiere spagnole sono incollate sul cruscotto, probabile ricordo di qualche proprietario precedente. Anche il cielo garganico ci saluta con un riferimento alla nostra destinazione, regalandoci un'alba con strisce di nuvole rosse e dorate, chiara allusione alla bandiera della nazione iberica.

Svolte le procedure d'imbarco occupiamo i nostri posti sull'aereo e ben presto conosciamo i nostri compagni di viaggio della banda di Bitonto, con i quali iniziamo a scambiarci informazioni sui rispettivi riti, incuriositi gli uni dagli altri. Restano così affascinanti dalle nostre descrizioni che i nostri nuovi amici ci chiedono di far ascoltare loro qualcosa e così, sui cieli d'Europa, viene intonato il Miserere, come sempre con orgoglioso impegno. Ed ecco che subito si ha l'effetto sperato: i musicisti restano sbalorditi, partono applausi anche dagli altri passeggeri incuriositi da quel salmo cantato con così grande passione.

Dopo circa 3 ore volo atterriamo a Madrid pressappoco alle 13.30 dove ci aspetta Gaetano Armenio, organizzatore e direttore scientifico dell'evento, con un autobus pronto per la nostra destinazione finale: Valladolid. Dopo una sosta lungo il tragitto per pranzare arriviamo nella città castigliana attorno alle 18.00 e dopo un'ora utilizzata per rinfrescarsi ci muoviamo in direzione della Iglesia del Convento de los Augustinos Filipinos. Dopo una foto di rito tutti insieme in Plaza de Colón entriamo nel convento: dopo una piccola prova con la banda bitontina indossiamo i nostri

camici, rispondiamo a qualche domanda di un'addetta stampa, ci mettiamo in posa per qualche fotografia e raggiungiamo la nostra posizione.

Sono le 20.30 circa quando, dopo qualche minuto di presentazione della serata e dell'evento da parte degli organizzatori spagnoli, risuonano nella chiesa le prime note delle marce funebri della banda "Davide delle Cese". Arriva il nostro momento: il portone centrale della chiesa si spalanca, la croce penitenziale che precede i confratelli inizia ad avanzare all'interno della chiesa, il Miserere viene intonato e in un attimo le voci delle Confraternite di Vico echeggiano all'interno della Iglesia del Convento de Los Augustinos Filipinos. Avanziamo in processione fino all'altare principale lungo la navata centrale tra le file colme di "spettatori" che hanno gli occhi fissi su di noi. Dopo le prime due strofe del Miserere, Ignazio S. interpreta la XIII stazione della Via Crucis, accompagnato dalle note dell'organo suonato da Vincenzo A., il quale accompagnerà musicalmente anche i brani successivi. Poi è la volta della XIV stazione (Tomba) e dell'inno dedicato all'Addolorata (Ai tuoi piedi).



Usciamo di scena per lasciare posto alle musiche dei riti bitontini eseguiti dalla banda. Al nostro rientro in scena, Gaetano esegue una parte di Lamentazione e, successivamente, Domenico esegue un pezzo dell'Agonia, entrambi accompagnati dalle note dell'organo. Segue l'ultima strofa del Miserere. Diamo via allo "Schioppo": dopo il Christus e la lettura del Respite segue un piccolo momento di incomprensione poiché era stato chiesto di spegnere tutte le luci per eseguire il fracasso che simboleggia il terremoto avvenuto quando Cristo spirò. Le luci accese, tuttavia, non si sono spente ma a queste se ne sono aggiunte delle altre: gli imprevisi della diretta. Lo spettacolo, però, come è noto, deve andare avanti e dopo qualche secondo rompiano gli indugi: le raganelle iniziano a roteare, i piedi a battere per terra, i pugni sulle superfici a portata di mano; ci accompagna anche la grancassa della banda che tuona forte all'interno della chiesa e qualche



ascoltatore sobbalza sulla panca. Usciamo nuovamente di scena.

La conclusione è stata sicuramente il momento più coinvolgente: la banda parte con le note di "Evviva la Croce" e noi siamo pronti ad interpretarla. L'esecuzione con la banda, però non è l'unica novità per l'occasione, ce n'è un'altra: eseguiamo Evviva la Croce in spagnolo e così parte Viva la Cruz, cantata timidamente anche da qualche spettatore presente. Concluso il concerto abbiamo nuovamente immortalato il momento e dopo aver ricevuto applausi e ringraziamenti e dopo aver scambiato impressioni e opinioni andiamo a cena in una trattoria tipica di Valladolid. E qui inizia un secondo concerto: l'euforia post concerto, la spontaneità folkloristica tipica di noi meridionali e la buona compagnia degli amici musicisti ci ha portato ad animare la serata con le canzoni classiche della musica italiana coinvolgendo organizzatori italiani, spagnoli, il proprietario e il cameriere tutti insieme appassionatamente. Non poteva mancare l'inno italiano con tanto di tromba nella piazzetta antistante la trattoria.

La stanchezza di un'intera giornata ormai la fa da padrona perciò si torna in albergo; sono le 00.30. Sveglia presto anche per il 17 marzo, stabilita per le 06.30. Partiamo alla volta di Madrid per imbarcarci sull'aereo delle 11.25. Una volta in volo un assistente di volo si interessa alla nostra storia e noi, ovviamente, non possiamo che fargli ascoltare il nostro Miserere. Nuovamente curiosità e applausi dai passeggeri. Così a distanza di un giorno il Miserere sorvola nuovamente i cieli d'Europa. Atterriamo alle 13.30 a Fiumicino e alle 15.00 inizia l'ultima parte del nostro viaggio. Alle 22.30 arriviamo finalmente a Vico, arriviamo finalmente a casa. In meno di due giorni Vico-Valladolid andata e ritorno, come detto all'inizio un'esperienza breve ma intensa che ha portato le Confraternite vichesi a scrivere una nuova pagina nella loro storia e nella storia del nostro paese.

Chiunque voglia ascoltare il concerto di Valladolid può trovare la diretta sulla pagina fb Pasqua in Puglia - la Settimana Santa.

Francesco Pupillo

La Patana
antipasteria - pizzeria - ristorante
Info: 366.4990799
Via Vadotiglia, contrada Parco
Vico del Gargano

GARGANO PLUS SERVICES s.n.c.
• CARBURANTI AGRICOLI E DA RISCALDAMENTO
• VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
• RIPARAZIONI AUTO E MOTO
AUTORIZZATO M.C.T.C. REVISIONE AUTO E MOTO fino a 35q
Via della Resistenza, 106 - VICO DEL GARGANO Tel 0884.994449
0884.991896 Fax 0884.320206 totaro.r@tiscalinet.it

Mimmo GUSMAI
Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio
Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
71018 VICO DEL GARGANO (Fg)

PANIFICIO PIZZERIA BISCOTTIFICIO
Via del Pane Panificio Bocale
0884.993385
0884.993385
VIA DELLA RESISTENZA, 21
VICO DEL GARGANO

Ferrante Elettrodomestici di Pasquale Di Corcia

Tv *hifi *frigoriferi lavatrici *stufe *telefonini



www.elettroferrante.it
elettro.ferrante@gmail.com

via G. Di Vagno, 9
Vico del Gargano
0884.993621

dalla prima pagina

Plenilunio di Primavera: un punto di svolta

Alessandro Angelicchio,

priore della Confraternita dei Carmelitani Scalzi:

“Questa esperienza ha permesso di portare un bagaglio di fede, tradizione e cultura fuori dal nostro territorio. La nostra responsabilità è stata grandissima perché in poco tempo dovevamo far rivivere in modo fedele i canti della nostra Settimana Santa. Riportiamo a Vico la consapevolezza che le Confraternite hanno un potenziale enorme, mi auguro che questa sia la prima di una lunga serie di iniziative di valorizzazione. Ho notato nella gente che ci ascoltava un'emozione e un'attenzione particolare. Questo può insegnare alla mia e alle altre confraternite, che bisogna tramandare il più possibile alle nuove generazioni questa tradizione canora, perché rappresenta un'unicità nel suo genere. Bisogna fare tesoro di tutto questo patrimonio e non bisogna disperderlo.”

Francesco Pupillo, priore dell'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento:

“La serata a “Valladolid è stata senz'altro emozionante. Cantare ciò che siamo davanti a un pubblico che fino a quel momento non conosceva nulla di noi e concentrare in poco tempo un'intera ritualità è stato sicuramente un grande onere e un grande onore. Speriamo di aver suscitato la curiosità di una città così devota e altrettanto “ritualistica” durante il periodo della Settimana Santa. Indubbiamente è stata scritta una nuova pagina della storia delle Confraternite vichesi. Sicuramente abbiamo emozionato gli amici di Bitonto, così vicini eppure così diversi. Questa esperienza ci ha insegnato, o forse sarebbe meglio dire confermato, che le differenze che caratterizzano le Confraternite vichesi non sono un ostacolo, perché anche nelle diversità, mettendosi insieme, sono capaci di suscitare davvero delle forti emozioni portando avanti un patrimonio immateriale inestimabile. Cosa molto importante è non dare per scontata l'eterna presenza delle Confraternite e di questo patrimonio che portano avanti, cosa che spesso avviene da parte di chi, paradossalmente, lo vede, lo sente e lo vive di più. Solamente renderci davvero consapevoli potrà far sì che le Confraternite, che non sono solo la Settimana Santa, e il loro patrimonio possa essere portato avanti e accresciuto.”

Giovanni Biscotti, priore

della Confraternita dei Cinturati di Sant'Agostino e Santa Monica:

“Come confratello ho vissuto altri momenti simili,

ad esempio a Molfetta e a Lecce, adesso Valladolid; posso dire che è stata una bella esperienza e spero che in futuro ci siano altre possibilità per potersi confrontare con altre culture diverse dalla nostra. Valladolid mi rimarrà nel cuore perché è stata un'emozione grande portare i canti della nostra Settimana Santa all'estero. La fede vince su tutto: è stata un'esperienza breve, stancante, ma soddisfacente. Nella mia confraternita rimarrà la storia di questo evento che orgogliosamente racconterò con la speranza che altri miei confratelli possano vivere un'esperienza come questa.”



NEI LUOGHI DELLO SPIRITO

Città di San Valentino

Fabio de Petris,

priore della Confraternita di San Pietro:

“A Valladolid ho avvertito ancora di più il peso di una grande responsabilità, perché cantare il Miserere e gli altri canti della Settimana Santa, tramandati oralmente nel corso del tempo da un confratello all'altro, significa farsi “carico” di tutta questa storia di fede. Questa esperienza mi è servita personalmente perché ho capito che tra le confraternite, al di là delle differenze naturali che ciascuna racchiude in sé, il canto può e deve rappresentare, un momento di crescita comune, un momento alto della nostra tradizione laicale.

La nostra Settimana Santa rappresenta un valore altissimo della nostra storia e per questo merita attenzione: dobbiamo prenderci cura di questo tesoro. Molti mattoni formano una casa e la strada intrapresa è quella giusta: abbiamo fatto un “viaggio insieme”, ed è stato come riscoprire noi stessi, le nostre origini, quello che siamo. Rispetterò e amerò ancor di più l'abito da confratello che indosso, la mia confraternita come pure le altre; rispetterò ancora di più i canti, le chiese; la fede che ci unisce può portarci lontano. Spero che le confraternite diventino sempre più un

luogo d'incontro, di partecipazione alle funzioni; un momento di crescita, anche attraverso queste significative esperienze; faccio così appello ai cittadini adulti come ai ragazzi e ai bambini invitandoli a frequentare e a iscriversi alle confraternite, perché per andare lontano c'è bisogno anche di loro. Infine voglio ringraziare i promotori di questo evento: da Gaetano Armenio a Matteo Cannarozzi de Grazia, so quanto si sono spesi per l'iniziativa, li ringrazio davvero, credo che nulla sarà perduto.”

Andrea D'Altilla, priore della Confraternita dell'Orazione e della Morte:

“È stata una bella iniziativa portare i canti della nostra tradizione legata alla Settimana Santa in Spagna. Voglio ringraziare i promotori di questo evento e mi auguro che questo incontro possa avere un seguito. A Valladolid ho visto molta partecipazione per quello che abbiamo fatto, questo mi ha emozionato e mi ha fatto comprendere quanto sia importante e originale quello che facciamo. Mi auguro che ci sia sempre una maggiore sostegno alle confraternite.”

Domenico Del Giudice, confratello della Confraternita dei Carmelitani Scalzi:

“Plenilunio di primavera” è stato in primo luogo un momento di forte condivisione tra confratelli appartenenti a confraternite diverse, poi è stato un momento di forte esperienza emotiva. È stato un privilegio poter cantare, anche da solista, davanti ad un pubblico così attento. Credo molto in questo genere di esperienze, perché ci rafforza e ci stimola. Questo non è un punto di arrivo, questo è un cammino, che mi auguro diventi sempre più coinvolgente, oltre che determinante per il nostro paese.”

Ignazio Silvestri, confratello e già priore dell'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento:

“Sono molto contento di questa esperienza a Valladolid, lo sono per me ma anche per i confratelli più anziani, da cui abbiamo imparato questi canti. L'esperienza vissuta resterà nella storia delle nostre confraternite come uno dei momenti più importanti, perché ha rappresentato, oltre che un momento di crescita personale, anche un momento di stimolo a fare meglio. Spero che da questa esperienza nasca una maggiore collaborazione tra le confraternite e soprattutto spero che possa rappresentare anche un momento per avvicinare altre persone. Non nascondo l'emozione di cantare una bellissima stazione della Via Crucis, io ce l'ho messa tutta e spero che la mia stessa emozione sia arrivata al pubblico spagnolo.”

continua a pag. 6

PIZZERIA - PAPOSCHERIA
OGNI **2 MAXI PIZZE**
1 BEVANDA a scelta
in omaggio o **1 PERONI 33cl**
PANE E POMODORO
PIZZA - KEBAB PAPOSCE
info e prenotazioni: 340.7084882
Via salita della Bella 36
Vico del Gargano

STUDIO ODONTOIATRICO
MANOBIANCO
dal 1984
Tutta l'esperienza e la tecnologia di cui avete bisogno.
Nuova apertura in Via Mazzini, 197 a Carpino
tel. 0884 992122
Via della Resistenza, 55 - tel. 0884.994551
VICO DEL GARGANO (Fg)

- Scuola e Ufficio
- Libreria
- Stampe
- Fax & Mail
- Modulistica fiscale
- Timbri in 10 minuti
- Cartucce e Toner
- Plastificazioni
- Rilegature
- Idee regalo
Carlolibreria
La Maison du Papier
Via del Risorgimento, 90-92
tel. fax 0884.993667
lamaisondupapier@libero.it

LIDO AZZURRO
SPIAGGIA DI CALENELLA
BAR
RISTORANTE
SOSTA CAMPER
PARCHEGGIO
www.azzurrocalenella.com 345.4777960

dal 1979
Pasticceria di Maria
"il dolce della sposa"
Corso Umberto, 93 - info: 0884.993026

www.dipaolacave.it
Di Paola s.r.l.
Cava di calcare bianco - Scavi e movimento terra
Smaltimento rifiuti inerti - Demolizioni
Loc. Mannarelle - VICO DEL GARGANO
tel. e fax 0884.991148 - dipaolacave@alice.it

Studio Medico Oculistico
dott.ssa Maria Grazia Di Cataldo
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN OCULISTICA
Via della Resistenza, 9 - tel. 0884.994.142 - 338.25.95.617
VICO DEL GARGANO (Fg)

S.I.M.E.O. srl
Impresa Generale
Ristrutturiamo i Vostri Immobili in Emilia Romagna
direzione@simeosrl.it - www.simeosrl.it
tel. 338.1549017
Uffici: via Porrettana, 462
Casalecchio di Reno (BO)

UBI Banca
FILIALE DI
VICO DEL GARGANO
Viale S. Filippo Neri, 8
0884.993121

da pagina 5

Plenilunio di Primavera: un punto di svolta

Enzo Azzarone, confratello della Confraternita dei Carmelitani Scalzi, già priore e attuale consigliere comunale con delega alle confraternite:

“Fino a poco tempo fa era inimmaginabile tutto quello che è successo a Valladolid. Devo fare una lode di merito a Matteo Cannarozzi de Grazia per aver voluto intraprendere questo percorso più di dieci anni fa, un percorso che anch'io sposai subito con tutte le difficoltà annesse. Tutto il lavoro svolto fino ad oggi ci ha permesso di arrivare in Spagna; dobbiamo però essere riconoscenti dell'impegno di Gaetano Armenio, a cui va dato il merito di aver messo insieme tutte le realtà legate alla Settimana santa pugliese, e poi di averci invitati a partecipare a questo primo appuntamento europeo insieme alla "Banda Davide delle Cese di Bitonto" per rappresentare la nostra Puglia; come pure grazie al sostegno dell'amministrazione comunale che ha in parte finanziato questo evento.

La Settimana Santa di Vico è resa unica dai canti delle confraternite, canti appresi attraverso l'ascolto degli anziani. Oggi siamo profondamente orgogliosi di averli potuti far ascoltare per la prima volta fuori dall'Italia. Spero che tutto ciò possa essere raccontato all'interno delle nostre associazioni, così da far capire che quando c'è da lavorare insieme lo si deve fare senza "se" e senza "ma". La nostra tradizione oggi è "invidiata" da molti paesi, dove tutto questo patrimonio è scomparso. Dobbiamo essere capaci di saper tutelare e valorizzare la nostra tradizione legata ai riti della Settimana Santa, tutti i nostri sforzi devono andare in questa direzione”.

Matteo Cannarozzi de Grazia, confratello dell'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento: *“Quella di Valladolid è stata una di quelle esperienze che danno senso alla vita. Ti accorgi di*

esistere, di essere utile, del piacere della condivisione, dell'amicizia, dell'emozionarsi e dell'emozionare: ti avvicina agli uomini e a Dio. La responsabilità e la consapevolezza di avere il ruolo, onorevole e oneroso, di scrivere la storia, la stessa scritta, nei secoli, da protagonisti di cui ti ritrovi indegnamente ad essere erede.

Riusciremo a tramandarla ai posteri, per far vivere anche ad altri quello che sentiamo a Vico durante la Settimana Santa e come in questa esperienza spagnola?

Non può e non deve essere vista come la fine di un percorso che ha impegnato in un progetto Istituzioni e persone, in primis l'infaticabile Gaetano Armenio, ma va considerata come il meritato risultato di impegni e sinergie, non sempre scontati, tra attori, alcuni sensibili dall'inizio, altri durante il percorso, che hanno dimostrato come il "crederci" può essere sinonimo del "riuscirci".

La nostra Settimana Santa è unica: affascina ed emoziona non solo i vichesi, ma anche coloro che la scoprono per la prima volta.

I consensi e le congratulazioni ricevuti a Valladolid, non solo ci hanno ripagato degli sforzi fatti, ma ci hanno gratificato consci di essere riusciti a ripagare la fiducia di chi ci aveva affidato, impavidamente, insieme ai bravissimi amici della banda di Bitonto, il ruolo di ambasciatori della Settimana Santa della Puglia.

Ancora maggiore, è stata la soddisfazione di aver "esportato" e promosso la fede, la cultura e la spontaneità della nostra comunità, che altri ci invidiano e di cui forse non sempre ne siamo consapevolmente protagonisti e fruitori.

Tutto bene? Sì ma, bisogna adoperarsi tutti, senza dare nulla per scontato, con la consapevolezza che occorrono sacrifici e determinazione, per continuare ad alimentare l'ardente fiamma che altri hanno acceso per noi e che non possiamo irresponsabilmente e colpevolmente spegnere.”

GLI SQUINTERNATI TORNANO IN SCENA!

SABATO 6 E DOMENICA 7 APRILE 2019 ORE 21 - AUDITORIUM "FILIPPO FIORENTINO" DI RODI GARGANICO. Questa volta con un giallo dai risvolti comici e inaspettatamente inusuali.

La compagnia garganica racconterà una nuova storia felicemente popolata da protagonisti capaci di ridere delle proprie condizioni.

Un intreccio alquanto originale sui contrasti tra due mondi: quello dei ricchi e quello dei disperati.

Due mondi che nonostante le tante evidenti contraddizioni di lingua, stile di abbigliamento e modi di fare, non possono che, prima o poi, giungere ad un incontro che arriva dopo numerose traversie, che hanno origine da un insolito quanto strano giallo.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!



DOV'E' BATTISTA?
 COMMEDIA GIALLO
6 e 7 aprile
 h. 21:00 | Auditorium F. Fiorentino
 apertura h. 20:30 | Rodi Garganico

Gli Archi
 RISTORANTE - PIZZERIA
 71012 Rodi Garganico
 Via Palestro, 3/9 - 0844.279654

BAR american
 PIAZZA LUIGI ROVELLI
 71012 RODI GARGANICO

da DOMENICO
 Parrucchiere Uomo
 Corso Madonna della Libera, 22
 71012 Rodi Garganico

Baretto
 Caffetteria - Bar
 chiosco piazza padre pio
 rodi garganico

Style Cafe
 Biricchino...
 Corso Madonna della Libera, 58 - Rodi Garganico
COCKTAIL'S BAR BIRICCHINO
 ZONA CASTELLO - RODI G.C.O

Le Terrazze sul mare
 RISTORANTE - PIZZERIA
 BED & BREAKFAST
 Viale Uria, 135
 71010 Foce Varano, FG
 0884.917547
 347.4811302

MC MARMÌ s.r.l.
 CONTRADA FUCITO SNC
 VICO DEL GARGANO (FG)
 346.2244665 - 320.9372426
 mcarmivico@gmail.com
MARMERIA ARTIGIANA
 da CLAUDIO

NINO BATTISTA cafe
Belvedere
 PIAZZA GARIBOLDI, 7
 Rodi Garganico

LAZAGARA
 RODI GARGANICO
LASCIATEVI FESTEGGIARE.
 La nuova sala ricevimenti La Zagara è il luogo ideale in cui organizzare matrimoni, banchetti, comunioni, feste ed eventi memorabili. A soli due passi da casa vostra.
 Via C. Grossi 23 | Rodi Garganico (FG)
 0884 966390
 info@villaamericana.it

STUDIO DENTISTICO
 SMILE STUDIO s.r.l.
 dott. ALESSANDRO MUCEDOLA
 Odontoiatra Specialista in Chirurgia
ODONTOIATRIA - CHIRURGIA - ESTETICA
 Via S. Filippo Neri, 60 - VICO DEL GARGANO
 0884.917893 - 329.7122998
 Si riceve su appuntamento

Corleone & Scirpoli
Officina Meccanica
 .Elettromeccanica
 .Saldatura
 .Impianti idraulici
 .Antiruggine
 .Ricariche
 .Diagnostica
 servizio h24
 360.448511
 368.378098 |

TABACCHERIA LORY
 IL GIOCO DEL LOTTO
Postepay SUPER ENALOTTO
Bollettini postali
 SELF SERVICE 24 H
 Ric. LOTTO n. 1607
 Riv. Tabacchi n. 4
 Profumeria - Pelletteria
 Articoli da Regalo - Fotocopie
 Servizio Fax
 Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

Una storia di fede: la processione delle donne al mattino del venerdì santo di vico del Gargano

Francesco A. P. Saggese

Le donne di questo paese sanno leggere negli occhi. Le donne di questo paese non abbandonano nessuno al dolore.

È questo quello che penso, quando le vedo radunarsi una a una ai piedi della Madonna vestita a lutto, nella Chiesa Matrice di Vico al mattino del Venerdì Santo.

Le donne di Vico non lasciano da sola una Madre, che in questo giorno di presagio oscuro e di dolore pare chiedere ad ognuno: avete visto mio Figlio? Ditemi dov'è?

È così le donne di Vico sin dal primo mattino - e da tempi lontani - si muovono con Lei, quasi inseguendola, mentre questo *nido chiaro d'altura* spalanca le finestre su uno dei suoi giorni più importanti e solenni.

"Va alla casa di Pilato, lì lo troverà incatenato", proclama un'antica cantilena che sento recitare in dialetto, mentre la processione delle donne scende giù dalla piccola via che dalla Chiesa Matrice fiancheggia il Castello.

Il vicolo stretto e vuoto che dalla Chiesa di San Nicola arriva a quella di san Giuseppe, tutt'a un tratto si riempie di preghiere e di mani aggrappate una sull'altra, del rumore leggero dei passi lenti trascinati sulle pietre scolpite.

Ci sono delle donne che attendono l'arrivo della Madonna Addolorata sul balcone di casa, come quando impazienti si aspetta un figlio; al suo passaggio si protraggono in avanti con un bacio adagiato tra l'indice e il pollice delle loro mani, in cui è racchiusa tutta la speranza che c'è: che le cose vadano meglio, che i figli stiano bene, che ci sia lavoro, che piovano per le campagne.

Così, per le vie del paese antico e oltre, prende forma la prima processione del Venerdì Santo vichese, uno dei più imponenti del Meridione.

Le donne di Vico accompagnano il cammino doloroso della Madre di ogni madre tra i "Sepolcri" di alcune chiese; ai piedi del mantello ricamato da mani

preziose, che scende dal fercolo condotto a spalla dai portatori, ci sono le donne più anziane seguite da altre donne, fino ad arrivare a quelle più giovani. È come leggere un passaggio generazionale, che non vuole più fermarsi, al contrario, tramandarsi, da nonna a madre, da madre a figlia, da zia a nipote.



Il mantello della Madonna sembra voler coprire tutte le donne, mentre un leggero vento lo agita e lo gonfia; la luce del sole fa brillare la sua corona, le sue mani sorreggono un lungo fazzoletto bianco e ricamato, e sono protese in avanti: pare così venirti incontro, come se fosse lì ad aspettarti da tempo.

È bellissima nella sua semplice e curata imponenza, e vista con i miei occhi è una madre tra le madri, una madre che, impaziente, scappa alla ricerca di suo figlio, guidata da quel presentimento che solo una mamma può avere.

Le donne di Vico mi commuovono con le loro preghiere; nella loro voce sento l'eco antico delle loro madri, nel loro cammino vedo la volontà di non fermarsi, di esserci e di provare con la fede a cambiare le cose brutte del mondo.

Dì lì a poco la processione delle donne farà rientro nella Chiesa Matrice, in tutto il paese dominerà il canto del *Miserere*, che i confratelli



delle cinque confraternite intoneranno a squarciagola, mentre ognuna di queste si diramerà per le strade di Vico, ognuna con un suo Cristo, ognuna con una sua Addolorata, in una lunga giornata, tra le più importanti del paese.

Giunti in chiesa, le donne guidate dal parroco continuano a pregare e la Madonna viene adagiata dai portatori sull'altare maggiore; nel tardo pomeriggio sarà ripresa sulle spalle e portata ancora in processione fino all'incontro con suo Figlio. In chiesa c'è una carezza di luce pallida, che si diffonde e ci avvolge, come fosse un abbraccio.

P.S. Ho scritto queste parole lo scorso anno, dopo aver "seguito" a distanza questa processione; durante tutto il percorso ho visto la mia amica Michela Maratea fotografare con molta premura quello che accadeva; le ho chiesto se potevo accompagnare queste semplici parole con qualche sua immagine e così è stato; e ringrazio Michela per averle affidate a tutti noi, a suggello di quello che siamo.



PAPOSCIA RE
by Gianluca
Ristorante - Pizzeria
Friggitoria
Via Lungomare, 73 - San Menaio
346.0046867

BANCA 5
Gratta Vinci!
LA TABACCHERIA DEL CORSO
LOTTOMATICA
Corso Madonna, 49 - Rodi Garganico

ORTOPEDIA Rocca
di Petrillo Rocchina
CONVENZIONATO A.S.L. - I.N.A.I.L.
CONSEGNE A DOMICILIO
Referente Zona Gargano
392.52.74.187 Gianni

Ciuffreda Raffaele
Produzione
Zanzariere - Tende da Sole
Via della Repubblica, 39 - Carpino (Fg)
0884.997377 - 368.7881185 - raffaele.ciuffreda.63@alice.it

GARGANO S.R.L. AUTOSPURGHİ
MONACO DONATO
- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
- SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H
Via Particchiano snc - 71018 Vico del Gargano (Fg)
Cell: 340.8664717

TRATTORIA PIZZERIA
Valle d'oro
www.campingvalledoro.it
VILLAGGIO NATURA
Info: 0884.991580
Località Fia del Cervone
71010 San Menaio
Vico Del Gargano (FG)

CORLEONE
AUTOMOBILI
AUDI FIAT MITSUBISHI PEUGEOT
VOLKSWAGEN BMW NISSAN JEEP RENAULT
Mercedes Benz
VENDITA AUTO USATE
346.3377231 - Zona Artigianale - Vico del Gargano

AMÀDO
.....sapori garganici
Bar - Ristorante - Pizzeria
Aperti nel Periodo Pasquale
COMUNIONI - CRESIME - BATTESIMI - COMPLEANNI
INFO E PRENOTAZIONI: 347.0237317 - 328.1052919

Conoscere Vico del Gargano... è creare cultura

Il nostro Direttore, Michele, nell'editoriale del 27 febbraio ha voluto sollecitare la curiosità, a intraprendere una ricerca sull'onomastica, per diffondere la conoscenza del centro urbano di Vico del Gargano. Prima di affrontare il tema dell'onomastica urbana (uso un termine più semplice di quello di Michele) spendo due righe sulla toponomastica, che abbraccia un territorio più vasto, quello di un'intera area geografica come può essere il territorio dell'intero Comune o del Gargano. Lo studio storico linguistico della toponomastica, permette di conoscere informazioni stratificate con il passare dei secoli, mediante la sovrapposizione di lingue e culture. Ciò che ha cessato di esistere, ha lasciato tracce nei nomi locali legati ai luoghi abitati (paesi, contrade, vie e attività economiche), alle entità geografiche (vallate, monti, insenature, isole, laghi e mari) ed ai diversi corsi d'acqua (sorgenti, torrenti e fiumi). Conoscere con precisione, da quando si sia iniziato ad attribuire il nome ai luoghi, è arduo ma con certezza possiamo supporre, che da quando le popolazioni hanno cominciato a occupare stabilmente i territori, hanno sentito la necessità di indicare con un nome entità geografiche specifiche.

Allo stesso modo l'uomo avrà iniziato a denominare gli spazi della città o del borgo; conoscere la denominazione delle vie, soddisfa la prima necessità di orientarsi nella mobilità urbana. Lo studio della onomastica urbana, permette conoscere informazioni che associano l'uomo, la società e il suo territorio. I nomi attribuiti alle strade dei centri urbani sono il risultato di sovrapposizioni, frutto di influenze di tipo storico-ideologico, quali l'avvicinarsi di dominazioni, di mutamenti di carattere socio-economico e di mode. L'onomastica urbana della nostra Città ci consente di porci di fronte a un mosaico (della situazione geografica, economica, culturale e sociale) le cui tessere possono darci informazioni su un determinato periodo, fornendo al tempo stesso un quadro degli orientamenti seguiti dalle autorità comunali del tempo. Il mondo della scuola, come propone l'editoriale, potrebbe essere il primo attore,

San Valentino chiama, Vico risponde

A Terni, continuano i festeggiamenti in onore del patrono san Valentino.

Negli splendidi locali del Museo diocesano di Terni, sabato 2 marzo, si è svolto il convegno di studi "Valentino martire, santo e vescovo dalla storia alla tradizione". L'evento, coordinato dal prof. Edoardo D'Angelo, sotto l'egida della diocesi di Terni-Narni-Amelia, Ufficio per i beni culturali ecclesiastici diocesano, con il patrocinio di Pontificio Istituto di archeologia cristiana, Musei Vaticani, Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni ha rappresentato un momento di grande valenza culturale. Dopo i saluti istituzionali, alla presenza del Vescovo di Terni-Narni-Amelia, S.E. Mons. Giuseppe Piemontese, garganico nato a Monte sant'Angelo (Fg), hanno relazionato il prof. Alessandro Bonfiglio (Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana), il prof. Umberto Roberto (Università Europea di Roma), il dott. Stefano Basili (Diocesi di Terni-Narni-Amelia), la prof.ssa Rita Lizza (Università degli Studi di Perugia), la prof.ssa Maria Laura Moroni (Diocesi di Terni-Narni-Amelia), la dott.ssa Cinzia Palombi (Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana), il prof. Giorgio Filippi (Musei Vaticani), e la prof.ssa Cristina Ranucci (Diocesi di Terni-Narni-Amelia). Vista la valenza degli argomenti trattati, è emersa la volontà di raccogliere e pubblicare gli atti del convegno.

Ai lavori hanno preso parte i rappresentanti delle città invitate, che hanno come patrono San Valentino: Abriola, Belvedere Marittimo, Fano, Adriano, Limana, Mortegliano, Musile di Piave, Noale, Palmoli, Quero Vas, Quinto di Treviso, San Valentino Torio, Scheggino, Trevignano, Vico del Gargano, Penna in Teverina.

In rappresentanza di Vico del Gargano, sono intervenuti il Consigliere delegato al Turismo Porzia Pinto, il Segretario della Pro Loco di Vico del Gargano Michele Gervasio e il giornalista Michele Lauriola.



"L'iniziativa - spiega una nota - muove dalla volontà di riscoprire le origini e i valori della festa di san Valentino e promuovere la condivisione e l'interscambio tra città, paesi e piccoli borghi legati dagli stessi principi, ovvero dal medesimo messaggio di fratellanza e unione trasmesso nel corso dei secoli da un antichissimo Santo, di nome Valentino, patrono degli innamorati e dell'amore".

Grande interesse ha suscitato la presentazione del sito web SaintValentine.it che "si pone l'ambizioso obiettivo di raccontare la complessità del mondo di san Valentino: dalla figura del santo patrono degli innamorati agli studi scientifici collegati, alla letteratura italiana e mondiale sul tema, dalla ricchezza delle tradizioni dei territori, che riflettono la loro storia nel culto del santo, al giorno di san Valentino, come festeggiato oggi in tutto il mondo".

La giornata si è conclusa con un'apprezzata visita guidata alla basilica di San Valentino.

facendosi promotore di una ricerca-studio da offrire alla comunità cittadina. Una modalità di



VICO GARGANICO Foggia - Piazza Mercato

proposizione di un turismo culturale come via di sviluppo.

Chiudo con alcune osservazioni che mi balzano in evidenza: noi abbiamo una Via Arcaroli, un Vicolo de Ciocchis e una Via de Matteis. La prima corrisponde al Dottore Fisico o Mons. Arcaroli? La seconda a Mons. Giovannangelo de Ciocchis, a Mons. Carlo de Ciocchis o all'arciprete Tommaso de Ciocchis? Via de Matteis è dedicata a Gian Vincenzo Mattei? Se percorriamo tutte le strade della nostra Vico, il lavoro è tanto.

Nicola Parisi

Stampa: Tipografia Lauriola
Corso Umberto, 83 - Vico del Gargano
0884.991075 - tipografialauriola@virgilio.it

BASILE PETROLI
Francesco Colafrancesco area di servizio
Piazza San Francesco
Vico del Gargano (Fg)

Occhialeria del Corso
by Damiani
Corso Umberto I, 72 - Vico del Gargano (Fg)
0884.991364 - 331.7673250

Michele & Damiano CAPUTO
Arredamenti classici e moderni
tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it
Veneta Cucine Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)

Baia Calenella
VILLAGGIO TURISTICO
Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 0884.968212
www.baiacalenella.com

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
De Petris
tel. 0884.991100
Via Di Vagno, 13 - Vico del Gargano

Hotel Villa NETTUNO
Via Pineta Marzini 105
71010 San Menaio Gargano (FG)
(+39) 0884 968131
(+39) 0884 968131
info@albergonettuno.it

villaggio **CALENELLA**
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

MASTROMATTEO
SINCE 1987
boutique
bugatti

Salumeria Centro Spesa SUPER MERCATO Macelleria
Ortofrutta
VIALE SAN PIETRO 9 - VICO DEL GARGANO

Studi Odontoiatrici Dr. Guido Luca della Vella
Vico del Gargano
Piazza San Domenico, 9
Rodi Garganico
Corso Madonna della Libera, 94
Peschici - Viale Libetta, 34
Tel. 0884.994630 - Cell. 360.625548

Dott. Giampaolo della Vella
Dottore in Odontoiatria e Protesi Dentaria
P.zza S. Domenico, 9 - Vico del G.
tel. 0884.994620
S.Op.C.so Madonna, 94/96 - Rodi Garganico
tel. 368.3268960